



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (PC)
SETTORE 2 - PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE E PROGETTI STRATEGICI**

Assunto il 02/10/2019

Numero Registro Dipartimento: 97

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12136 del 07/10/2019

OGGETTO: POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 ASSE PRIORITARIO 13 "CAPACITÀ ISTITUZIONALE" OBIETTIVO SPECIFICO 11.3 AZIONE 11.3.2 " PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLA REGIONE CALABRIA NEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI MISURAZIONE E GESTIONE DELLE PERFORMANCE". APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, SCHEMA DI CONVENZIONE E NOMINA RUP CUP: J61G19000110006 .

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/ 2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/200 2006;
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei, modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2015, recante norme a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Delibera 18 aprile 2014, n. 18 del Comitato interministeriale per la programmazione economica recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'accordo di partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea attraverso la Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni Nazionali e Regionali;
- la Delibera 28 gennaio 2015 n. 8 del comitato Interministeriale per la programmazione economica recante "Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento europei 2014-2020- Presa d'atto";
- la Decisione di esecuzione C (2015) 7227 final del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FE-SR-FSE 2014-2020;

- la D.G.R. n. 501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- la Delibera n. 124 del 15/04/2016 con cui la Giunta regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 e annualità successive e ha iscritto il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma";
- la DGR 492 del 31.10.2017 con la quale è stata approvata la descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE 2014/2020;
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28/02/2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 02/04/2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28/02/2019;
- la D.G.R. n. 340 del 26/07/2019, "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1303/2013. Modifiche al documento SI.GE.CO approvato con la DGR n. 492 del 31/10/2017";
- la DDG n. 9651 del 06/08/2019, "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Descrizione del sistema di gestione e controllo. Approvazione dell'aggiornamento del manuale per la selezione delle operazioni.
- la legge regionale 13 maggio 1996, n.7 e successive modifiche e integrazioni, recante norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato e integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge regionale 5 gennaio 2007 n.3 recante disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie; la D.G.R. n. 346 del 24.09.2015 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo (POR Calabria FESR FSE) 2014-2020 il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1301/2013 e n. 1304/2013 e dal Regolamento delegato n. 480/2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 28.12.2016 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere reso dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Delibera n. 73 del 2.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Legge Regionale n. 45 del 27.12.2016 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017 – 2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 509 del 10.11.2017, rettificata con DGR n. 4 del 12.01.2018, DGR n. 190 del 28.5.2018 e DGR n. 75 del 19.2.2019, recante "Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 7227 final del 20.10.2015";

- la Delibera di Giunta Regionale n.314 del 22.07.2019 Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)7227 del 20.10.2015 – Rettifica DGR n. 509/2017 e s.m.i ai sensi della DGR n. 63/2019 e s.m
- la D.G.R. n. 303 dell'11.08.2015 e la deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31/08/2015 che hanno approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014-2020 ed autorizzato il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l'approvazione finale;
- il D.D.G. n. 6768 del 14.06.2016 avente ad oggetto POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 – Asse prioritario XIII “Capacità Istituzionale” e Asse prioritario XIV “Assistenza Tecnica”. Nuova assegnazione capitoli di spesa;
- la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 “Approvazione nuova Struttura organizzativa della G. R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della Struttura Organizzativa della G.R. approvata con D.G.R. n. 428 del 20/11/2013”;
- la D.G.R. n. 468 del 19.10.2017, con cui sono state approvate misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 45 dell'8/02/2018 “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n.16 del 23/12/2015 e s.m.d.”;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 “DGR n.63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione. revoca della struttura organizzativa approvata con dgr n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio”;
- la D.G.R. n. 641 dell'17/12/2018 di “Individuazione del Dirigente Generale reggente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria” e successivo D.P.G.R. n.138 del 18/12/2018 di conferimento di incarico di funzione dirigenziale al dr. Tommaso Calabrò;

PREMESSO CHE

- l'Asse XIII “Capacità Istituzionale” del POR Calabria FESR FSE 2014 2020 prevede quale priorità l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance;
- l'azione 11.3.2 – Obiettivo Specifico 11.3 - dell'Asse XIII “Capacità Istituzionale” del POR Calabria FESR FSE 2014 2020 è finalizzata ad accompagnare la definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio e sostiene:
 - interventi di formazione e affiancamento on the job per la definizione e applicazione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;
 - interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche;
- con nota n. 202490 del 08/06/2018 i Dipartimenti Organizzazione e Risorse umane e Segretariato Generale hanno chiesto al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria l'attivazione di uno specifico Progetto di accompagnamento delle strutture regio-

nali nell'attuazione del D.lgs. n. 74/2017 e nell'avvio della contabilità analitica, allegando una scheda di sintesi riportante i principali interventi necessari per integrare l'attuale sistema di gestione della performance ed informatizzare le relative attività, in relazione ai quali risulta necessario acquisire uno specifico supporto metodologico, operativo, organizzativo ed informatico;

- con nota n. 0236450 del 06/07/2018 i sopraindicati Dipartimenti hanno trasmesso due tabelle concernenti la stima delle giornate di lavoro ritenute necessarie per la realizzazione delle singole attività nell'ambito del progetto di accompagnamento e dei relativi costi, parametrati alle remunerazioni previste dal regolamento n. 7/2018 per le figure professionali utilizzate nell'assistenza tecnica;
- con nota n. 309369 del 17/09/2018, il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ha chiesto al FORMEZ PA di far pervenire una proposta progettuale elaborata in coerenza con l'azione 11.3.2 di cui in oggetto, contenente le modalità di svolgimento delle attività progettuali;
- con nota Prot. n. 35980 del 29 gennaio 2019 il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ha trasmesso ai Dipartimenti Organizzazione e Personale e Segretariato generale la procedura per l'ammissione al finanziamento dei progetti e le relative modalità operative da seguire;
- con nota prot. n. 167541 del 29/04/2019 è stata nominata, quale RUP, la dott.ssa Rosamaria Santacaterina;
- con nota prot. n. 254505 del 08/07/2019 il Dipartimento, a riscontro della nota Formez prot. U004890/2019 del 02/04/2019 con la quale è stata trasmessa specifica proposta progettuale, ha chiesto di apportare delle modifiche alla predetta proposta.

RITENUTO:

➤ di avvalersi della collaborazione del Formez PA per la realizzazione del "Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance"

➤ che il Formez PA è una struttura altamente qualificata nel campo della formazione ed ha già collaborato con la Regione Calabria maturando una significativa esperienza e conoscenza dei programmi e processi, requisito non reperibile sul mercato;

➤ che l'art. 2 del d.lgs. 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) prevede:

- al comma 1 che le Amministrazioni associate possano avvalersi del Formez PA per le finalità ivi previste;
- ai commi 2 e 3 che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

➤ che le attività oggetto della convenzione risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;

➤ che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

➤ che l'ANAC, con delibera n. 1042 del 14.11.2018, ha effettuato l'iscrizione del Formez PA nell'elenco delle amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti a organismi "in house", ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 50/2016, quale ente in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate;

➤ che con D.G.R. 241/2018 e 168/2019 la Regione ha aderito in qualità di socio al Formez PA;

➤ che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;

CONSIDERATO inoltre che:

- Con nota prot. U011800/2019 del 06/08/2019 acquisita al prot. n. 288407 del 07/08/2019 con cui il FORMEZ PA ha trasmesso al Dipartimento Programmazione Comunitaria:
 - il Progetto esecutivo *“Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance”* - allegato A:
 - lo schema di convenzione, unitamente agli allegati:
 - ✓ B - Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria
 - ✓ C - Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse
 - la nota sintetica sulla congruità dei costi
- la durata delle attività, da realizzarsi a valere sull'azione 11.3.2, è prevista in 24 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- il periodo di svolgimento sarà nel 2019-2021;
- che l'offerta economica acquisita risulta congrua, efficace e risponde ai requisiti di efficienza ed economicità rispetto all'oggetto e al valore della prestazione consentendo all'Ente di ottenere un supporto organizzativo e una formazione quantitativamente e qualitativamente elevata con un ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- la Copertura finanziaria di € 930.000,00 è assicurata sul capitolo di spesa U9011201111 del bilancio regionale;
- con nota prot. n. 302036 del 02/09/2019 la Dott.ssa Giovanna La Terra, in qualità di referente per le attività progettuali ed in conformità a quanto previsto dalla nota n. 35980 del 29/01/2019, ha approvato la documentazione di progetto trasmessa dal Formez.

RITENUTO infine:

- dover approvare il *“Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance”* allegato “A” parte integrante del presente atto;
- dover approvare lo schema di convenzione unitamente agli allegati B e C di cui sopra parte integrante del presente atto;
- di prendere atto della nota di sintetica per la verifica di congruità dei costi parte integrante del presente atto;
- di nominare quale referente per le attività progettuali la Dirigente del Settore Controllo di Gestione, SUPPORTO OIV, RPC, RT, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE la Dott.ssa Giovanna La Terra;
- di nominare, quale RUP la Dott.ssa Rosamaria Santacaterina;
- di individuare, per le operazioni indicate nella nota prot. n.35980 del 29/01/2019, il Responsabile dell'azione 11.3.2 Alfio Pappalardo;

- di impegnare la somma complessiva di € 930.000,00 sul capitolo di spesa U9011201111 che presenta la necessaria ed obbligatoria copertura finanziaria, per garantire l'esecuzione e l'attuazione della Convenzione in questione.

Viste le schede contabili di accertamento generate telematicamente ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- scheda accertamento n. 4493 quota UE anno 2019;
- scheda accertamento n. 4494 quota Stato anno 2019;
- scheda accertamento n. 4495 quota Regione anno 2019;
- scheda accertamento n. 466 quota UE anno 2020;
- scheda accertamento n. 467 quota Stato anno 2020;
- scheda accertamento n. 468 quota Regione anno 2020;
- scheda accertamento n. 239 quota UE anno 2021;
- scheda accertamento n. 240 quota Stato anno 2021;
- scheda accertamento n. 241 quota Regione anno 2021;

Viste le schede contabili di impegno generate telematicamente ed allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- scheda impegno n. 7872 quota U.E. anno 2019;
- scheda impegno n. 7873 quota Stato anno 2019;
- scheda impegno n. 7874 quota Regione anno 2019;
- scheda impegno n. 710 quota U.E. anno 2020;
- scheda impegno n. 711 quota Stato anno 2020;
- scheda impegno n. 712 quota Regione anno 2020;
- scheda impegno n. 351 quota U.E. anno 2021;
- scheda impegno n. 352 quota Stato anno 2021;
- scheda impegno n. 353 quota Regione anno 2021;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, i soggetti creditori, la ragione del debito nonché la scadenza delle obbligazioni e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

ATTESTATO pertanto che ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno 2019 ,2020, 2021;

ACQUISITO il Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 e di conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la regolarità amministrativa e contabile dell'atto espressa dal Dirigente;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. recante <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42>>;
- il D.lgs. n° 165 del 30.3.2001-Testo Unico Pubblico Impiego e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo n° 50 del 18.4.2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 59 del 23 febbraio 2017 avente ad oggetto <<Rimodulazione del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 e conseguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2017-2019 e annualità successive e riclassificazione dei relativi capitoli>>;
- le Leggi Regionali del 21 dicembre 2018, n.48 avente per oggetto “Legge di Stabilità regionale 2019”, e n. 49, avente per oggetto “Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021”, pubblicate sul BURC n. 129 del 21 dicembre 2018.
- la DGR n. 648 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto: Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021 (artt 11 e 39, Comma 10, D.Lgs 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 649 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto: Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019/2021 (art 39, Comma 10, D.Lgs 23/06/2011, n. 118);

Si dà atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.23 del Dlgs. n° 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del Dlgs n° 33/2013;

RICHIAMATO, inoltre, il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del d.lgs n.118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;

ATTESTATA da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019, 2020,2021.

Per i motivi espressi in premessa che si qui si intendono tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DECRETA

Di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- il progetto “*Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance*”- allegato "A";
- lo schema di convenzione;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria – allegato B alla convenzione;

- la Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi- allegato C alla convenzione.

Di prendere atto della nota di sintesi per la verifica di congruità dei costi;

Di affidare a FORMEZ PA l'attuazione del progetto ai sensi dell'art.192 del Dlgs. 50/2016;

Di accertare per competenza la somma di € 697.500,00 sul capitolo E2312000101 di entrata del bilancio regionale esercizio finanziario 2019-2021 ai sensi dell'articolo 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i allegato 4.2 principio 3.2 debitori comunità europea giuste proposte di accertamento n. 4493, n. 466 e n. 239 rispettivamente per le annualità 2019, 2020 e 2021;

Di accertare per competenza la somma di € 162.750,00 sul capitolo E2130000101 di entrata del bilancio regionale esercizio finanziario 2019-2021 ai sensi dell'articolo 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i allegato 4.2 principio 3.2 debitore Ministero Economia Finanze giuste proposte di accertamento n. 4494, n. 467 e n. 240 rispettivamente per le annualità 2019, 2020 e 2021;

Di accertare per competenza la somma di € 69.750,00 sul capitolo E1104000201 di entrata del bilancio regionale esercizio finanziario 2019-2021 ai sensi dell'articolo 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i allegato 4.2 principio 3.2 debitore Regione Calabria proposte di accertamento n. 4495, n. 468 e n. 241 rispettivamente per le annualità 2019, 2020 e 2021;

Di autorizzare la Ragioneria Generale ad impegnare la somma complessiva pari ad € 930.000,00 (novecentotrentamila/00) sul capitolo di bilancio U9011201111, che presenta la necessaria ed obbligatoria copertura finanziaria per gli oneri derivanti dalla suddetta convenzione per come di seguito indicato dalle schede di impegno:

- scheda impegno n. 7872 di euro 232.500,00 quota U.E. anno 2019;
- scheda impegno n. 7873 di euro 54.250,00 quota Stato anno 2019;
- scheda impegno n. 7874 di euro 23.250,00 quota Regione anno 2019;
- scheda impegno n. 710 di euro 232.500,00 quota U.E. anno 2020;
- scheda impegno n. 711 di euro 54.250,00 quota Stato anno 2020;
- scheda impegno n. 712 di euro 23.250,00 quota Regione anno 2020;
- scheda impegno n. 351 di euro 232.500,00 quota U.E. anno 2021;
- scheda impegno n. 352 di euro 54.250,00 quota Stato anno 2021;
- scheda impegno n. 353 di euro 23.250,00 quota Regione anno 2021;

di nominare quale referente per le attività progettuali la Dirigente del Settore Controllo di Gestione, SUPPORTO OIV, RPC, RT, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE la Dott.ssa Giovanna Laterra;

di nominare, quale RUP la Dott.ssa Rosamaria Santacaterina;

di individuare, per le operazioni indicate nella nota prot. n. 35980 del 29/01/2019, il Responsabile dell'azione 11.3.2 Alfio Pappalardo;

di notificare il presente atto al RUP per gli adempimenti conseguenti;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC, a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PAPPALARDO ALFIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
CALABRO' TOMMASO
(con firma digitale)



Esercizio 2021

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 351/2021**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota UE **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 01/01/2021

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	3	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 232.500,00**Contabilizzabile:** 232.500,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 232.500,00**Disponibilità a pagare:** 232.500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2021

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 352/2021**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota Stato **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 01/01/2021

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	4	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 54.250,00**Contabilizzabile:** 54.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 54.250,00**Disponibilità a pagare:** 54.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2021

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 353/2021**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota Regione **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 01/01/2021

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	7	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 23.250,00**Contabilizzabile:** 23.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 23.250,00**Disponibilità a pagare:** 23.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2020

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 710/2020**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota UE **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 01/01/2020

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	3	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 232.500,00**Contabilizzabile:** 232.500,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 232.500,00**Disponibilità a pagare:** 232.500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2020

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 711/2020**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota Stato **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 01/01/2020

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	4	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 54.250,00**Contabilizzabile:** 54.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 54.250,00**Disponibilità a pagare:** 54.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2020

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 712/2020**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota Regione **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 01/01/2020

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	7	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 23.250,00**Contabilizzabile:** 23.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 23.250,00**Disponibilità a pagare:** 23.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2019

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 7872/2019**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota UE **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 02/09/2019

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	3	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 232.500,00**Contabilizzabile:** 232.500,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 232.500,00**Disponibilità a pagare:** 232.500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2019

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 7873/2019**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota Stato **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 02/09/2019

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	4	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 54.250,00**Contabilizzabile:** 54.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 54.250,00**Disponibilità a pagare:** 54.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2019

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI IMPEGNO 7874/2019**Codice Gest. Siope:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.**Piano Conti Finanz.:** U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data Inserimento: 02/09/2019 **Descrizione:** ζ Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performanceζ. Quota Regione **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 02/09/2019

Capitolo: U9011201111

Descrizione SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE LA TRASPARENZA, L'INTEROPERABILITA' E L'ACCESSO AI DATI PUBBLICI, NONCHE' DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (POR 2014-2020 - ASSE 13) - ALTRI SERVIZI

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	01	U.01.12	U.1.03.02.99.999		01.3	7	U.1.03.02.99.999		4		

Importo: 23.250,00**Contabilizzabile:** 23.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 23.250,00**Disponibilità a pagare:** 23.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2021

030000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 239/2021**Codice Gest. Siope:** E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**Data Inserimento:** 01/01/2021 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota UE**Data Assunzione:** 01/01/2021**Capitolo:** E2312000101**Descrizione** ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR) CALABRIA FESR E FSE

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.05.01.004			2	E.2.01.05.01.004		2	

Importo: 232.500,00**Contabilizzabile:** 232.500,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 232.500,00**Disp. ad incassare:** 232.500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2021

05000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 240/2021**Codice Gest. Siope:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Data Inserimento:** 01/01/2021 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota Stato**Data Assunzione:** 01/01/2021**Capitolo:** E2130000101**Descrizione** ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 16.4.1987, N. 183 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR) CALABRIA FESR E FSE - COFINANZIAMENTO FSE

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.01.01.001			2	E.2.01.01.01.001		2	

Importo: 54.250,00**Contabilizzabile:** 54.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 54.250,00**Disp. ad incassare:** 54.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2021

041000 - STRUTTURA BILANCIO

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 241/2021**Codice Gest. Siope:** E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione**Piano Conti Finanz.:** E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione**Data Inserimento:** 01/01/2021 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota Regione**Data Assunzione:** 01/01/2021**Capitolo:** E1104000201**Descrizione** IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) ESERCITATE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE - QUOTA IN LIBERA DISPONIBILITA' DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI TRASFERIMENTI SOPPRESSI DALL'ART. 3, COMMI 2 E 3, DELLA LEGGE 549/95 (ART.1, 15, 16, 24 E 25 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.97, N. 446 - ART.13, COMMA 2, DEL D.L.VO 18.2.2000, N.56).

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.1.01.01.20.001			2	E.1.01.01.20.001		2	

Importo: 23.250,00**Contabilizzabile:** 23.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 23.250,00**Disp. ad incassare:** 23.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2020

05000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 466/2020**Codice Gest. Siope:** E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**Data Inserimento:** 01/01/2020 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota UE**Data Assunzione:** 01/01/2020**Capitolo:** E2312000101**Descrizione** ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR) CALABRIA FESR E FSE

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.05.01.004			2	E.2.01.05.01.004		2	

Importo: 232.500,00**Contabilizzabile:** 232.500,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 232.500,00**Disp. ad incassare:** 232.500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2020

05000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 467/2020**Codice Gest. Siope:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Data Inserimento:** 01/01/2020 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota Stato**Data Assunzione:** 01/01/2020**Capitolo:** E2130000101**Descrizione** ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 16.4.1987, N. 183 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR) CALABRIA FESR E FSE - COFINANZIAMENTO FSE

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.01.01.001			2	E.2.01.01.01.001		2	

Importo: 54.250,00**Contabilizzabile:** 54.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 54.250,00**Disp. ad incassare:** 54.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2020

041000 - STRUTTURA BILANCIO

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 468/2020**Codice Gest. Siope:** E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione**Piano Conti Finanz.:** E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione**Data Inserimento:** 01/01/2020
Data Assunzione: 01/01/2020
Capitolo: E1104000201
Descrizione: Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota Regione**Descrizione** IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) ESERCITATE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE - QUOTA IN LIBERA DISPONIBILITA' DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI TRASFERIMENTI SOPPRESSI DALL'ART. 3, COMMI 2 E 3, DELLA LEGGE 549/95 (ART.1, 15, 16, 24 E 25 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.97, N. 446 - ART.13, COMMA 2, DEL D.L.VO 18.2.2000, N.56).

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.1.01.01.20.001			2	E.1.01.01.20.001		2	

Importo: 23.250,00**Contabilizzabile:** 23.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 23.250,00**Disp. ad incassare:** 23.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2019

05000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 4493/2019**Codice Gest. Siope:** E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**Data Inserimento:** 03/09/2019 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota UE**Data Assunzione:** 03/09/2019**Capitolo:** E2312000101**Descrizione** ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR) CALABRIA FESR E FSE

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.05.01.004			2	E.2.01.05.01.004		2	

Importo: 232.500,00**Contabilizzabile:** 232.500,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 232.500,00**Disp. ad incassare:** 232.500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2019

05000 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 4494/2019**Codice Gest. Siope:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Data Inserimento:** 03/09/2019 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota Stato**Data Assunzione:** 03/09/2019**Capitolo:** E2130000101**Descrizione** ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 16.4.1987, N. 183 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 (POR) CALABRIA FESR E FSE - COFINANZIAMENTO FSE

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.01.01.001			2	E.2.01.01.01.001		2	

Importo: 54.250,00**Contabilizzabile:** 54.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 54.250,00**Disp. ad incassare:** 54.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2019

041000 - STRUTTURA BILANCIO

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 4495/2019**Codice Gest. Siope:** E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione**Piano Conti Finanz.:** E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione**Data Inserimento:** 03/09/2019 **Descrizione:** Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance. Quota Regione**Data Assunzione:** 03/09/2019**Capitolo:** E1104000201**Descrizione** IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) ESERCITATE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE - QUOTA IN LIBERA DISPONIBILITA' DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEI TRASFERIMENTI SOPPRESSI DALL'ART. 3, COMMI 2 E 3, DELLA LEGGE 549/95 (ART.1, 15, 16, 24 E 25 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.97, N. 446 - ART.13, COMMA 2, DEL D.L.VO 18.2.2000, N.56).

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.1.01.01.20.001			2	E.1.01.01.20.001		2	

Importo: 23.250,00**Contabilizzabile:** 23.250,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 23.250,00**Disp. ad incassare:** 23.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA

CONVENZIONE per la realizzazione del progetto
“Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento
dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance”

TRA

La REGIONE CALABRIA – C.F. 02205340793 – (di seguito denominata “Regione”), con sede in Germaneto di Catanzaro, Cittadella, rappresentata dal dott. Tommaso Calabrò nato a Varapodio (RC) il 25.06.1967 C.F. CLBTMS67H25L673J, Dirigente generale del Dipartimento “Programmazione nazionale e comunitaria”, domiciliato per la carica presso la sede della Cittadella regionale in località Germaneto di Catanzaro.

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. , - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato “Formez PA”) – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante dott.ssa Luisa Calindro, nata a Roma (RM) il 5/1/1973, domiciliata per la carica presso la sede legale

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 74, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 130 del 7 giugno 2017, sono state approvate le “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r) , della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- che la Regione Calabria, nell’interesse della collettività, intende avvalersi di interventi di rafforzamento della governance relativa al ciclo di gestione delle performance anche in considerazione delle società, delle fondazioni e degli enti strumentali, per rendere maggiormente coerenti e efficaci le proprie politiche regionali;

- che con la Decisione n. C(2015) 7227 finale del 20/10/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, finanziato dai fondi strutturali europei (FESR e FSE) e dalle risorse nazionali (statali e regionali);
- che in riferimento al Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Asse 13 “Capacità Istituzionale” è emersa l’esigenza di definire uno specifico progetto di rafforzamento della capacità amministrativa dell’Ente Regione nell’attuazione del D.Lgs. 74/2017 e nell’avvio della contabilità analitica, in coerenza con i contenuti e gli obiettivi dell’Azione 11.3.2 “Definizione di standard disciplinari di qualità di servizio, sviluppo sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni di servizio”;
- che le attività di cui al progetto esecutivo allegato “Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance”, in conformità a quanto previsto nell’Azione 11.3.2, vanno nella direzione di migliorare la capacità amministrativa dell’Amministrazione Regionale sui temi della misurazione, gestione e valutazione della performance, attraverso il potenziamento delle tecniche di misurazione dei costi, l’integrazione di processi di programmazione e gestione delle performance ed economico-finanziaria nonché attraverso il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder;
- che il Formez PA ha già collaborato con la Regione per la realizzazione del “ Progetto di accompagnamento per l'adeguamento e il consolidamento dei presidi normativi, metodologici, organizzativi ed operativi in materia di ciclo di gestione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione”;
- che il Formez PA ha maturato, con riferimento al progetto “Progetto di accompagnamento per l'adeguamento e il consolidamento dei presidi normativi, metodologici, organizzativi ed operativi in materia di ciclo di gestione della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione”, una significativa esperienza e conoscenza dei

programmi connessi alla politica di coesione sia a livello generale che di singole aree territoriali;

- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ivi previste;

- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni e, che, nell'espletamento dei compiti istituzionali, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

- che le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;

- che il Formez PA è organismo *"in house"* al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

- che l'ANAC, con delibere n. 1042 del 14/11/2018 e n. 217 del 26/03/2019, ha effettuato l'iscrizione del Formez PA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *"in house"*, di cui all'art. 192, comma 1, del Decreto Legislativo 50/2016, quale Ente in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate indicate nelle citate delibere;

- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;

- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività e i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;

- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri Associati e può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate dal D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;

- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;

- che con delibere n. 241/2018 e n. 168/2019 la Regione ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez PA in particolare per l'attività svolta da questo Centro a favore delle Regioni e degli Enti Locali;

- che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi del supporto del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;

- che è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento - facente capo al Dipartimento Programmazione - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;
- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, precisate dal Piano Triennale e dai relativi aggiornamenti annuali, è tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;
- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione dell'intervento "Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance" sono a carico del CAPITOLO di bilancio N. dell'Amministrazione Regionale;
- che la Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 9246 del 22/08/2018 autorizza il Formez PA ad avvalersi della modalità di rendicontazione forfettaria dei costi indiretti – ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, comma b) del Regolamento (UE) 1303/2013 – nell'ambito delle Convenzioni a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE ED IL FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione associata, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 - Oggetto

La Regione si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel Progetto esecutivo (ALLEGATO A) intitolato "Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance".

Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo approvato, dovrà essere autorizzata.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.

ART. 3 - Durata

La presente convenzione avrà efficacia tra le Parti a decorrere dalla data della sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, per 24 (ventiquattro) mesi con possibilità di proroghe previa disponibilità espressa delle Parti che dovranno risultare da Atto scritto.

Il Formez PA si impegna a realizzare il progetto secondo la tempistica prevista nell'allegato A.

ART. 4 - Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nella presente Convenzione e manterrà costanti rapporti con il Dipartimento "Programmazione nazionale e comunitaria" della Regione. E' competenza del Dipartimento "Programmazione nazionale e comunitaria" l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste il dott., in qualità di RUP.

Il Dipartimento "Programmazione nazionale e comunitaria", nella persona del referente

procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste la dott.ssa Valeria Spagnuolo. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

ART. 5 - Gruppo di lavoro

Formez PA organizza il gruppo di lavoro tenendo conto delle caratteristiche professionali necessarie per lo svolgimento delle attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Le figure professionali che compongono il Gruppo di Lavoro dovranno essere esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività assegnate.

E' fatto obbligo al Formez PA di notificare ai componenti il gruppo di lavoro, oltre al proprio Codice di Comportamento, anche il "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria", allegato alla presente Convenzione (ALLEGATO B).

I componenti del gruppo di lavoro dovranno rendere nei confronti dell'Amministrazione Regionale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, come richiesto dalla Regione stessa, secondo il modello allegato alla presente convenzione (ALLEGATO C).

La violazione degli obblighi di condotta di cui al "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria" comporta l'esclusione dal gruppo di lavoro, ferme restando le valutazioni del Formez PA in ordine alla prosecuzione dell'incarico.

Art. 6 – Costi indiretti

La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese, deve avvenire a costi reali, fermo restando l'applicazione per il calcolo dei costi indiretti di un tasso

forfettario fino ad un massimo del 15 % parametrato rispetto ai costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione della disposizione contenuta nell'art. 68, comma 1 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

A tal fine, si intendono per:

- a. costi indiretti quei costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'Ente;
- b. Costi del personale quei costi chiaramente identificabili derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore per il personale interno o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno, così come previsto dalla Guida alle opzioni semplificate in materia di costi della Commissione EGESIF 14-0017, punto 2.2.2.

Il costo del personale – costi diretti ammissibili – che costituisce la base di calcolo, deve essere adeguatamente documentato e l'importo, nonché il calcolo per determinare la quota dei costi indiretti imputabile al progetto, deve essere indicato in appoggio alla documentazione di rendicontazione del costo del personale.

Qualora i costi diretti ammissibili del personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

Tutte le altre voci di costo non espressamente richiamate nel presente articolo andranno rendicontate nelle modalità a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali) di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 7 – Finanziamento e Rendicontazione

La Regione Calabria erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un finanziamento pari a € 930.000/00 (novecentotrentamila/00), fuori campo applicazione IVA in quanto

attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo allegato alla convenzione e approvato dalla Regione medesima.

I pagamenti sono erogati in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo, con le modalità descritte all'articolo 8.

La somma dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento e di pagamento intermedio, non può superare il 90% del costo complessivo.

Formez PA deve emettere nota debito in attuazione dell'art 1, commi 209 e 213 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dandone immediata comunicazione al Dipartimento Programmazione.

Formez PA assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Formez PA deve mantenere una codificazione contabile adeguata nel rispetto dell'articolo 126 del Regolamento (UE) 1303/2013, per consentire la tracciabilità delle transazioni relative al progetto, o un sistema di contabilità separata e informatizzata, ferme restando le norme contabili nazionali.

I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di documenti elettronici presso gli archivi della Sede del Formez PA in Roma. La Convenzione si intende automaticamente risolta in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

ART. 8 – Erogazione dei pagamenti

A titolo di **prefinanziamento** è disposta una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'importo complessivo del progetto di € 930.000/00 (novecentotrantamila/00) dopo la sottoscrizione della convenzione, previa presentazione della seguente documentazione:

- a. Formale richiesta di erogazione del pagamento;
- b. Nota di debito

I **pagamenti intermedi** sono disposti previa presentazione, da parte del Formez PA, della seguente documentazione, trasmessa formalmente:

- a. Formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
- b. Relazione trimestrale delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- c. Dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento (UE) 1303/2013, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- d. Elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) corrispondenti alle attività riportate nel rendiconto finanziario contenuto nelle relazioni trimestrali;
- e. Dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Le rendicontazioni intermedie devono pervenire al Dipartimento Programmazione entro e non oltre il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla chiusura del periodo di riferimento.

Per ciascuna rendicontazione trimestrale Formez PA si obbliga ad inserire l'elenco delle spese sostenute e i relativi documenti giustificativi per i controlli sul portale per la rendicontazione all'indirizzo <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome>.

Formez PA può emettere le note debito relative ai pagamenti intermedi solo dopo l'avvenuta positiva verifica della documentazione sopra citata e l'approvazione

delle attività svolte da parte del Dipartimento Programmazione.

Formez PA si obbliga, altresì, a trasmettere su supporto informatico i sopra citati documenti giustificativi.

1. Il **pagamento del saldo** è disposto previa trasmissione della seguente documentazione:

- a. Comunicazione della data effettiva di conclusione delle attività e formale richiesta di erogazione del saldo;
- b. Relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario, coerente con i contenuti riportati nel progetto esecutivo;
- c. Dichiarazione di spesa, a firma del legale rappresentante, articolata per ciascuna domanda di rimborso, relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento (UE) 1303/2013, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- d. Dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo deve essere presentata completa della documentazione di cui al comma 3, entro e non oltre il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione delle attività.

Formez PA può emettere la nota debito relativa all'importo del saldo solo dopo l'avvenuta positiva verifica della documentazione di cui al comma 3, anche a seguito di valutazione di conformità agli obiettivi previsti ed invio della richiesta di emissione della nota debito da parte del Dipartimento Programmazione.

ART. 9 - Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

ART. 10 - Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione Calabria, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 11 - Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 12 – Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 13 - Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione Regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione Regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando,

in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del

D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE-679/2016 sulla Privacy.

ART. 14 – Foro competente

Per qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione, che non trovi soluzione in via amichevole, sarà demandata in via esclusiva al Foro di Catanzaro (sede dell'Amministrazione Regionale).

ART. 15 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE

PER IL FORMEZ PA

CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE

PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CALABRIA

Art. 1

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i comportamenti che i dipendenti della Regione Calabria sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
2. Le disposizioni del Codice integrano e specificano il Regolamento adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione Calabria, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.
2. La Regione Calabria estende altresì gli obblighi di condotta previsti dal presente codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, l'amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

Art. 3

PRINCIPI GENERALI

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio né divulga a terzi informazioni o documenti dell'ente, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogati-

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. M. Gabriella Rizzo

ve e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati. Il dipendente utilizza i beni che la Regione mette a disposizione per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modo strettamente pertinente alla propria attività e impegnandosi a un utilizzo appropriato, efficiente, corretto e razionale, tenendo sempre presente l'interesse collettivo al risparmio delle risorse pubbliche, delle fonti di energia e delle risorse naturali. Con specifico riferimento alle linee telefoniche, alla posta elettronica, a Internet e agli altri beni telematici, il dipendente è obbligato inoltre ad utilizzare la posta elettronica e Internet nel rispetto del principio di riservatezza, per le specifiche finalità della propria attività e rispettando le esigenze di funzionalità della rete e quelle di semplificazione dei processi lavorativi non inviare messaggi che, per il contenuto censurabile, possano compromettere l'immagine della Regione, non appesantire il traffico della rete con operazioni particolarmente lunghe e complesse quando ciò non sia necessario, non collegarsi a siti di per sé censurabili, indecorosi o illeciti, rispettare tutte le norme di sicurezza, a tutela della protezione dei sistemi informativi e informatici, disposti dalla Regione.
5. La Regione effettua i controlli sull'utilizzo dei beni adottando criteri oggettivi preventivamente comunicati.
6. All'interno dei locali regionali non è permessa l'introduzione di beni quali attrezzature ed elettrodomestici, che possono alterare i profili della sicurezza sul lavoro, di proprietà dei collaboratori regionali o in loro uso, salvo espressa autorizzazione scritta dell'Amministrazione. I dirigenti responsabili di struttura devono vigilare sul rispetto della presente disposizione, anche con riferimento alle proprie responsabilità disciplinari, amministrative e penali in materia di sicurezza del lavoro.
7. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento in qualsiasi condizione, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
8. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Calt. 30/04/2014
G. Fazio

Art. 4
REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1. Il dipendente non accetta, né chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità anche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti lo stesso dipendente è o sta per essere chiamato a svolgere o ad esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, che viene definito nel limite massimo di € 150,00, anche sotto forma di sconto, effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. Per normali relazioni di cortesia si intende un riconoscimento del valore etico e morale della persona che esula dalla prestazione effettuata. Tale riconoscimento può essere accettato, nel limite massimo del valore indicato, sotto forma di regali o altre utilità che siano di tipo esclusivamente materiale.
3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità ad un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dei casi consentiti dal presente articolo sono direttamente restituiti dal dipendente al donante ogni qualvolta sia possibile individuarlo. Qualora non sia invece possibile individuare il donante, i regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dei casi consentiti dal presente articolo sono consegnati dal dipendente, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento, al dirigente competente, all'interno dell'amministrazione di appartenenza, in materia di gestione del patrimonio aziendale, o, nel caso di uffici decentrati, al dirigente responsabile dell'ufficio, o al responsabile per la prevenzione della corruzione, previo rilascio di ricevuta scritta, per la restituzione al donante, ovvero, ove non identificato, per la devoluzione ad enti di assistenza o beneficenza. Nel caso in cui la consegna non sia possibile deve essere data comunque comunicazione del ricevimento ai soggetti come sopra individuati. La violazione di quanto sopra comporta, per il dipendente inottemperante, una responsabilità disciplinare.
5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto, nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza. In particolare, il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto, da:
 - a. soggetti privati che partecipino o abbiano partecipato, nel biennio precedente, ad appalti, sub-appalti, cottimi fiduciari, concessioni di lavori, servizi o forniture, o che abbiano ricevuto contributi, sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici di qualunque tipo, curati dall'ufficio di appartenenza;
 - b. soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, interessi economici di valore superiore ai 20.000,00 (ventimila/00) euro, in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza;

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. SSA M. G. BIANCHI
[Firma]

c. soggetti privati che siano, o siano stati nel biennio precedente, iscritti ad albi di fornitori di beni e servizi, ad albi di appaltatori di opere e lavori pubblici della Regione Calabria.

6. Sull'osservanza del presente articolo vigila il responsabile della struttura presso cui opera il dipendente, fornendo comunicazione, in caso di violazione, alla struttura competente in materia disciplinare

Art. 5

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente per iscritto (di norma entro 15 giorni dall'adesione) al responsabile dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione ai partiti politici, né ai sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né pone in essere forme di sollecitazione o esercita pressioni a tal fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6

COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti in leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio/servizio/struttura regionale, informa per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a. se in prima persona, o suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio/servizio/struttura regionale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero esse-

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Pellegrina M. Gabriella Rizzo

re in conflitto o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

Art. 7 OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di:
 - a. persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - b. soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - c. soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, dirigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
2. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura di appartenenza.
3. Il dipendente deve preventivamente comunicare la propria situazione al dirigente dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza, il quale, valutata la situazione nel termine di 20 gg., deve rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico e affidando il medesimo, previo esperimento delle prescritte procedure, ad altri o, in assenza di idonee professionalità, avocandolo a sé.
4. Ove il dirigente dell'ufficio/servizio/struttura regionale di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, avendo cura di informare altresì l'Ufficio per i procedimenti disciplinari ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione degli esiti della valutazione svolta. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del dirigente dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza.
5. Il dipendente che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro dipendente, un obbligo di astensione, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, al fine di consentire allo stesso la valutazione di cui ai commi precedenti.
6. Il personale Dirigente ha l'obbligo di:
 - a) comunicare la partecipazione azionarie ed altri interessi finanziari che possano porre il Dirigente in conflitto di interessi con la propria funzione pubblica

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Ricci

[Firma]

- b) di dichiarare se parenti o affini esercitano attività attraverso le quali potrebbero venire in contatti frequenti con l'ufficio di cui è responsabile
7. Nel caso in cui il conflitto riguardi il dirigente, spetta al responsabile per la prevenzione della corruzione valutare le iniziative da assumere. In caso di dubbio, sia il collaboratore che il dirigente sono tenuti a chiedere un parere, vincolante, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
8. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165 del 2001 è fatto divieto ai collaboratori regionali che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con la stessa, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della attività amministrativa della Regione svolta attraverso l'esercizio dei precitati poteri.

Art. 8

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI CHE GESTISCONO LE SEGNALAZIONI (articolo modificato con DGR n. del)

1. Il dipendente rispetta le misure di prevenzione della corruzione definite nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito, PTPCT) e nei provvedimenti di attuazione dello stesso.
2. I dipendenti prestano la più ampia collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni e i dati richiesti dallo stesso per lo svolgimento delle sue funzioni. I dipendenti comunicano altresì al RPCT:
 - c) eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPCT, esplicitandone le motivazioni;
 - d) l'individuazione di ulteriori situazioni di rischio non rilevate nel PTPCT, direttamente riscontrate, anche suggerendo eventuali misure di riduzione del rischio stesso.
3. I dirigenti promuovono presso il personale in assegnazione il rispetto del PTPCT, anche attraverso azioni divulgative ed informative, prestando la più ampia collaborazione al RPCT.
4. Il dipendente segnala al RPCT anche attraverso il proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.
5. Per l'istruttoria sulla segnalazione, il RPCT può avvalersi di un gruppo dedicato i cui componenti sono tenuti a osservare gli obblighi di riservatezza e segreto d'ufficio rispetto a qualsiasi informazione acquisita nella gestione delle segnalazioni. La violazione di tali obblighi comporta grave violazione dei doveri d'ufficio.
6. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile, il dipendente che denuncia o segnala condotte o fatti illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del

IL DIRIGENTE DI SETTORE
DGR n. 1114 del 12.12.2017
SA M. Giamberini

rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. La denuncia è sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990, come attuato dalla Legge Regionale 19/2001 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 5 e ss. del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e, nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. Il segnalante potrà essere supportato nel procedimento da rappresentanti sindacali. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. Sarà cura del dirigente, cui il dipendente che ha segnalato l'illecito è assegnato, porre in essere ogni misura, condivisa con il RPCT, idonea a garantire l'applicazione di quanto previsto al comma 6.

Art. 9

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art. 10

COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

(articolo modificato con DGR n. del)

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.
2. I dipendenti rispettano il segreto d'ufficio e mantengono riservate le notizie, le informazioni e i dati appresi nell'ambito dell'attività svolta, anche nei rapporti con gli organi di informazione.
3. Al di fuori degli obblighi di servizio o di legge e fatto salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e politici nel rispetto dei principi costituzionali posti a tutela della libertà di espressione, il dipendente precisa che le dichiarazioni rese e le opinioni espresse, in qualsiasi occasione pubblica, sui social network, compresa la pubblicazione di testi e la partecipazione come relatore a convegni, seminari e corsi di formazione, sono rese a titolo personale e non impegnano l'amministrazione di appartenenza.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. M. Gabriella Rizzo



4. Le disposizioni del presente articolo sono estesi anche ai tirocinanti, ai collaboratori e ai consulenti e ai dipendenti delle società che forniscono servizi in appalto e che prestano la loro attività presso la Regione Calabria.

Art. 11 COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi
3. Per come previsto dall'art. 3 comma 4 del presente Codice, il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza i servizi telematici e le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio. Tanto nella prospettiva dell'efficienza e dell'economicità dell'azione pubblica.
4. Il personale Dirigente degli uffici/servizi/strutture regionali ha l'obbligo di rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione del personale, delle eventuali disfunzioni, degli inadempimenti e/o dei ritardi nell'espletamento delle attività di competenza delle strutture medesime, dovute alla negligenza dei dipendenti, di controllare che l'uso dei permessi di astensione avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, di vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, segnalando al soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, per ciascuna delle ipotesi del presente comma, eventuali pratiche scorrette e comportamenti contrari agli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo.

Art.12 RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge o altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione. Opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Nella corrispondenza con il pubblico, in qualsiasi forma essa avvenga (posta elettronica, corrispondenza postale, telefonica, fax), nei casi in cui non si tratti di comunicazioni che non determinano l'attivazione di procedimenti amministrativi, il dipendente deve fornire entro 10 giorni una risposta precisa e puntuale rispetto

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo

all'informazione richiesta, anche indicando al richiedente il funzionario o l'ufficio competente qualora non sia egli stesso competente per posizione rivestita o per materia, e riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della comunicazione.

2 bis.- Nel caso in cui sia destinatario di richieste di informazioni o chiarimenti da parte di organi di informazione, il dipendente informa tempestivamente il responsabile della struttura competente in materia di rapporti con la stampa per il tramite del responsabile dell'ufficio di appartenenza. Il presente comma non si applica ai dipendenti, compresi i dirigenti e i giornalisti, dell'Ufficio stampa per informazioni o chiarimenti riguardanti l'attività politica della Giunta Regionale.

3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente o il dirigente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive dell'immagine dell'amministrazione e precisa, in ogni caso, che le dichiarazioni sono effettuate a titolo personale, quando ricorra tale circostanza.
4. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa a contatto con il pubblico, cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
5. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusioni solo nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materie di accesso e dal regolamento del diritto di accesso agli atti dell'amministrazione.
6. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, la trasmette tempestivamente all'ufficio competente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo
[Firma]

Art. 13

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, si applicano le norme del presente articolo ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarichi di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al responsabile della struttura di appartenenza le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio. In sede di prima applicazione le comunicazioni e dichiarazioni scritte di cui al presente comma sono rese dai dirigenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice, ove non già rilasciate e pubblicate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.39/2013.
4. Il dirigente s'impegna, altresì, a comunicare per iscritto al responsabile della struttura di appartenenza tutte le variazioni dei dati e delle informazioni relative a possibili situazioni di conflitto di interesse, come indicate al comma 3.
5. Il dirigente fornisce, a richiesta dell'amministrazione, le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
6. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
7. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori. Assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
8. Il dirigente, tenendo conto di quanto emerge dalle indagini sul benessere organizzativo di cui all'art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 150 del 2009, assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, in base alle capacità, alle attitudini e alla professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
9. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
10. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art.53 del d.lgs. n.165 del 2001 al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo

Rizzo

pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente tenendone conto nel rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. Ove accerti casi di incompatibilità, di diritto o di fatto o situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che integrano la violazione dei doveri del Codice, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala l'illecito, entro 5 giorni dalla conoscenza, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

11. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze, dandone notizia al responsabile della struttura di appartenenza; il dirigente, qualora l'illecito sia addebitabile ad un dipendente assegnato alla propria struttura, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala l'illecito, entro 5 giorni dalla conoscenza, all'Ufficio di disciplina, prestando, ove richiesta, la propria collaborazione, qualora l'illecito sia addebitabile ad un dipendente assegnato ad altra struttura provvede immediatamente a trasmettere la notizia dell'illecito al responsabile della struttura di assegnazione del dipendente. Nel caso in cui riceva da parte di un dipendente segnalazione di un illecito, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'art.54-bis del d.lgs. n. 165 del 2001.
12. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

Art. 14

CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1. Nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza entro 30 gg dalla stipulazione dei medesimi.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale e/o il Responsabile della prevenzione della corruzione.
5. Il dipendente che riceve, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico nonché il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 15

VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D.lgs. n.165 del 2001, vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica annualmente il livello di attuazione del Codice, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001 e, sulla base dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio, formula eventuali interventi volti a correggere i fattori alla base delle condotte contrarie al Codice stesso.
3. Per l'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, l'amministrazione si avvale delle strutture che fanno capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che svolge l'attività anche conformandosi alle previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione.
4. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, conforma le proprie attività alle previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dall'amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012. Il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, svolge le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, collabora all'aggiornamento del codice di comportamento, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del D.lgs. n. 165/2001. Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura, altresì, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'amministrazione, il monitoraggio di cui al comma 2 del presente articolo, cura la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012, dei risultati del suddetto monitoraggio. Ai fini

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo

Rizzo

dello svolgimento delle attività ai sensi del presente articolo, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari opera, in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

5. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, il soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari, può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettere d), della legge n. 190 del 2012.
6. Al personale sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. Tale attività può essere prevista anche in raccordo e all'interno delle attività di formazione programmate nel Piano di Formazione adottato dall'amministrazione.
7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. L'amministrazione provvede agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 16 OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

1. Il livello di osservanza delle regole contenute nel codice di comportamento dell'amministrazione costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, secondo il sistema definito ai sensi del D.lgs. n. 150 del 2009.
2. Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato.
3. Il soggetto responsabile della misurazione e valutazione della performance individuale tiene conto delle violazioni del Codice debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione previste dai sistemi di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 150 del 2009.
4. La grave o reiterata violazione, debitamente accertata, delle regole contenute nel Codice, esclude la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente. L'U.P. D e il R.P.C trasmettono ogni sei mesi, (giugno/dicembre), all'OIV i dati sull'attuazione del codice per gli effetti che gli stessi potrebbero avere per la valutazione individuale di competenza dell'OIV.
5. L'OIV assicura il coordinamento tra i contenuti del codice ed il sistema di misurazione e valutazione della performance, ossia verifica e garantisce che i dati relativi alle violazioni del codice accertate e sanzionate, siano considerati ai fini

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo



della misurazione e valutazione della performance, con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.

Art. 17
RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE
DEI DOVERI DEL CODICE

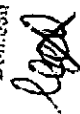
1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di colpevolezza, gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivante al decoro o al prestigio dell'amministrazione. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del presente Codice, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o di altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio; di cui art. 5, comma 2 e all'art. 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 5, art. 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 10, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del Codice.
3. Il livello di osservanza delle regole contenute nel presente codice costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale.
4. In pendenza di un procedimento disciplinare per grave o reiterata violazione delle regole contenute nel codice generale e nel presente codice è sospesa la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente, fino all'esito del procedimento.
5. La grave o reiterata violazione, accertata in esito al procedimento disciplinare, delle regole contenute nel codice generale e nel presente codice esclude la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente.
6. È parimenti esclusa qualsiasi forma di premialità per i dipendenti nei confronti dei quali è stata emessa sentenza di condanna, passata in giudicato, sia in sede penale che contabile, ovvero nei casi in cui sia stata applicazione della pena su richiesta delle parti.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Pizzini

[Firma]

7. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, da regolamenti e dai contratti collettivi.
8. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
9. La violazione delle regole contenute nel presente Codice e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici costituisce fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del relativo procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in base alle infrazioni e sanzioni disciplinari previste dai contratti collettivi e dalla legge.
10. L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, tutti i dirigenti responsabili di struttura e i servizi di controllo interno, sono tenuti a vigilare sulla corretta applicazione del presente Codice e del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici. A tal fine l'Ufficio per i procedimenti disciplinari opera in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, fornendo tutti i dati da questo richiesti anche ai fini delle comunicazioni periodiche all'autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
11. L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è tenuto inoltre a:
 - a) proporre al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, sulla base dell'esperienza realizzata, la revisione periodica del Codice di Comportamento;
 - b) svolgere funzioni di organismo stabile di garanzia e di attuazione del Codice (deputato al ricevimento di segnalazioni e/o di proposte di miglioramento dei contenuti da parte di cittadini, collaboratori e utenti).

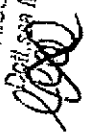
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dell'Ass. M. Gubiale 01/20



Art. 18
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Codice verrà pubblicato sul sito internet della Regione Calabria, verrà, altresì, trasmesso tramite e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. Per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati l'Amministrazione regionale procederà alla consegna contestuale di una copia del codice all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all'atto di conferimento dell'incarico.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa M. Gabriella Rizzo



Alla Regione Calabria

Dipartimento _____

Settore¹ _____

**COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE
E DICHIARAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE
NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI.**

Ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria (allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2018), dell'art. 54 del d. lgs. n. 165/2001, del Regolamento adottato con D.P.R. 16 aprile, n. 62/2013, dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____ P.IVA _____

residente in _____ alla Via _____

_____ n. _____

E-mail _____

Tel./Cell. _____

☐ Interno alla Regione Calabria – Matricola _____ Cat.giuridica _____²

☐ Esterno alla Regione Calabria – con contratto/rapporto³ di _____

in qualità di⁴ _____

☐ A tempo indeterminato ☐ A tempo determinato

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale

con riferimento all'attività/procedimento/ufficio/settore/struttura di assegnazione e/o di competenza⁵ _____

¹ Indicare il Settore/Ufficio presso cui il dichiarante è assegnato.

² Indicare la categoria giuridica: D, C, B, A.

³ Se dipendente di altra PA o se personale somministrato o altro, indicare la tipologia di rapporto (es. in posizione di distacco funzionale da..., di comando da..., di somministrazione da..., ecc.), specificando l'Amministrazione o Ente o Società di provenienza. Se professionista esterno con partita iva, indicare la tipologia di contratto (es. contratto di consulenza).

⁴ Indicare la qualifica professionale. Se il dichiarante è interno alla Regione Calabria: funzionario, collaboratore amministrativo, ecc. Se il dichiarante è esterno alla Regione Calabria: consulente, collaboratore, ecc.

Vista la normativa di riferimento in materia, in calce richiamata per estratto, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000) e al fine di dare preventiva comunicazione al dirigente dell'ufficio/struttura/settore di appartenenza o in cui svolge l'attività in relazione alle situazioni che generano o possono generare conflitto di interessi con le attività e funzioni assegnate, quanto segue⁵:

- ☐ di avere/non avere rapporti diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito.
(In caso positivo, specificare⁷) _____;
- ☐ di aver avuto/non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito.
(In caso positivo, specificare⁷) _____;
- ☐ di avere/non avere rapporti finanziari o che li abbiano il coniuge, i conviventi, i parenti o gli affini entro il secondo grado, con i soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione, comunque denominati.
(In caso positivo, specificare⁸) _____;
- ☐ che il/i soggetto/i con cui intercorrono o sono intercorsi tali rapporti hanno/non hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio/settore/struttura regionale di appartenenza o in cui presta servizio, limitatamente alle pratiche/attività affidate al dichiarante.
(In caso positivo, specificare⁹) _____;
- ☐ di avere/non avere interessi propri o che li abbia il coniuge, i conviventi, i parenti o gli affini entro il secondo grado, in attività o decisioni alla cui adozione partecipa il dichiarante.
(In caso positivo, specificare¹⁰) _____;

⁵ Indicare l'attività o il procedimento affidati al dichiarante.

⁶ Segnare tutte le caselle (ad es, con $\sqrt{}$ oppure con X), interlineare la parte che non occorre e sottolineare la parte che si intende dichiarare, nel modo seguente: di avere/non avere oppure di avere/non avere.

⁷ Indicare il tipo di rapporto, il/i soggetto/i privato/i con cui lo stesso si è instaurato e se a titolo oneroso o gratuito.

⁸ Indicare il tipo di rapporto, il/i soggetto/i privato/i con cui lo stesso si è instaurato e quale soggetto ha il rapporto finanziario (dichiarante, coniuge, conviventi, parenti, affini entro il secondo grado).

⁹ Indicare l'attività o la pratica affidata al dichiarante con cui il/i soggetto/i con cui intercorrono o sono intercorsi i rapporti hanno interessi.

- ☐ di avere/non avere rapporti di frequentazione abituale con persone che abbiano interessi in attività o decisioni alla cui adozione partecipa il dichiarante.
(In caso positivo, specificare) _____;
- ☐ di avere/non avere causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi o che li abbia il coniuge, con soggetti e organizzazioni che abbiano interessi in attività o decisioni alla cui adozione partecipa il dichiarante.
(In caso positivo, specificare¹¹) _____;
- ☐ di essere/non essere tutore/curatore/procuratore/agente di soggetti o organizzazioni ovvero amministratore/gerente/dirigente di enti o associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti o di ricoprire/non ricoprire cariche sociali e/o di rappresentanza negli stessi, che abbiano interessi in attività o decisioni alla cui adozione partecipa il dichiarante.
(In caso positivo, specificare¹²) _____;
- ☐ di aderire/non aderire ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio a cui il dichiarante è assegnato¹³.
(In caso positivo, specificare) _____;
- ☐ di avere/non avere altre gravi ragioni di opportunità e convenienza che comportano l'obbligo di astensione dal partecipare all'adozione di decisioni o attività.
(In caso positivo, specificare) _____.

(i campi successivi devono essere compilati solo dal personale dipendente dell'amministrazione regionale)

- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (artt. 314/335 "Dei delitti contro la pubblica Amministrazione" - Codice penale).
- ☐ di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per il/i reato/i _____
ricompreso/i tra quelli previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (artt. 314/335 "Dei delitti contro la pubblica Amministrazione" - Codice penale)

_____, li _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

¹⁰ Indicare quale soggetto ha interesse (dichiarante, coniuge, conviventi, parenti, affini entro il secondo grado) e in quale attività o decisione alla cui adozione partecipa il dichiarante.

¹¹ Indicare se causa pendente/grave inimicizia/rapporti di credito o debito; il soggetto che ha tali rapporti se il dichiarante/coniuge/convivente; con quale soggetto/organizzazione si ha il rapporto.

¹² Indicare ruolo e soggetto in cui si riveste tale ruolo.

¹³ La presente dichiarazione non si applica all'adesione ai partiti politici né ai sindacati, ai sensi del DPR 62/2013, art.5.

Si allega copia di documento di identità in corso di validità

NORMATIVA PER DIPENDENTI, COLLABORATORI O CONSULENTI DELLA REGIONE CALABRIA

STRALCIO DELLE NORME DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CALABRIA (Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2018)

Art. 1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i comportamenti che i dipendenti della Regione Calabria sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. 2. Le disposizioni del Codice integrano e specificano il Regolamento adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione Calabria, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale. 2. La Regione Calabria estende altresì gli obblighi di condotta previsti dal presente codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, l'amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

ART. 4. comma 5. REGALI, COMPENSI, ALTRE UTILITÀ

(...) 5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto, nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza. In particolare, il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto, da: a. soggetti privati che partecipino o abbiano partecipato, nel biennio precedente, ad appalti, sub-appalti, contratti fiduciari, concessioni di lavori, servizi o forniture, o che abbiano ricevuto contributi, sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici di qualunque tipo, curati dall'ufficio di appartenenza; b. soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, interessi economici di valore superiore ai 20.000,00 (ventimila/00) euro, in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza; c. soggetti privati che stiano, o siano stati nel biennio precedente, iscritti ad albi di fornitori di beni e servizi, ad albi di appaltatori di opere e lavori pubblici della Regione Calabria. (...)

Art. 6 COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti in leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio/servizio/struttura regionale, informa per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a. se in prima persona, o suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio/servizio/struttura regionale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero essere in conflitto o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

Art. 7 OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a. persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b. soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c. soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, dirigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza. 2. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura di appartenenza. 3. Il dipendente deve preventivamente comunicare la propria situazione al dirigente dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza, il quale, valutata la situazione nel termine di 20 gg., deve rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico e affidando il medesimo, previo esperimento delle prescritte procedure, ad altri o, in assenza di idonea professionalità, avocandolo a sé. 4. Ove il dirigente dell'ufficio/servizio/struttura regionale di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, avendo cura di informare altresì l'Ufficio per i procedimenti disciplinari ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione degli esiti della valutazione svolta. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del dirigente dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza. 5. Il dipendente che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro dipendente, un obbligo di astensione, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, al fine di consentire allo stesso la valutazione di cui ai commi precedenti. 6. Il personale Dirigente ha l'obbligo di: a) comunicare la partecipazione azionaria ed altri interessi finanziari che possano porre il Dirigente in conflitto di interessi con la propria funzione pubblica; b) di dichiarare se parenti o affini esercitano attività attraverso le quali potrebbero venire in contatto frequenti con l'ufficio di cui è responsabile. 7. Nel caso in cui il conflitto riguardi il dirigente, spetta al responsabile per la prevenzione della corruzione valutare le iniziative da assumere. In caso di dubbio, sia il collaboratore che il dirigente sono tenuti a chiedere un parere vincolante, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. 8. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165 del 2001 è fatto divieto ai collaboratori regionali che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con la stessa, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della attività amministrativa della Regione svolta attraverso l'esercizio dei precitati poteri.

Art. 14 CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1. Nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale. 2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti

o titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio. 3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio/servizio/struttura di appartenenza entro 30 gg dalla stipulazione dei medesimi. 4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale e/o il Responsabile della prevenzione della corruzione. 5. Il dipendente che riceve, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziate nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico nonché il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo - Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)
1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
(per i dipendenti) DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni negli uffici 1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. 2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Lo/a scrivente dichiara di aver ricevuto il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria (allegato alla deliberazione n. 25 del 31/01/2018) e delle norme della Legge 241/1990 e del T.U.P.I. e di averne preso piena visione e conoscenza.

_____, li _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione alla suesposta dichiarazione, Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure.

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei dati comunicati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai sensi ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria (allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2018), dell'art. 54 del d. lgs. n. 165/2001, dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 del e del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile, n. 62/2013.

Comunicazione dei dati. I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale di Regione Calabria per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali.

Diritti dell'Interessato. In relazione al trattamento dei dati si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati di interesse del dichiarante, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; è facoltà del dichiarante, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento: Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Calabria, nella persona del Presidente in carica con sede in Catanzaro, Loc. Germaneto, Cittadella Regionale.

Responsabili del trattamento sono i Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., si acconsente al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa.

_____, li _____

Firma del dichiarante

Nota di sintesi per la verifica di congruità dei costi del Progetto proposto da Formez PA:
“Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance”

Con la presente nota si forniscono elementi utili a valutare la congruità dei costi della proposta presentata. Questa nota sintetizza i contenuti del documento predisposto nello scorso anno da Formez PA “Considerazioni per la Valutazione di Convenienza e Congruità economica” (d’ora in avanti denominato “nota sulla congruità”).¹

Il fabbisogno è stato esplicitato dalla Regione Calabria sia con note formali sia attraverso incontri di lavoro in cui sono stati meglio specificati i fabbisogni.

L’esigenza manifestata riguarda l’attuazione di un intervento per il rafforzamento della capacità istituzionale a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 – POR Calabria FESR FSE – Asse 13 “Capacità istituzionale”.

Il progetto rientra nel quadro delle politiche di riforma e innovazione dell’amministrazione regionale e riguarda l’evoluzione del ciclo di gestione delle performance in coerenza con le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 74/2017. Esso prevede, in particolare, l’integrazione strutturale delle buone pratiche già sedimentate con altri processi strategici dell’amministrazione, in funzione di una migliore rappresentazione e valutazione multidimensionale delle performance e di una maggiore efficienza dei processi di lavoro.

Per quanto riguarda la governance del progetto si evidenzia che le procedure interne dell’Istituto prevedono la nomina di un RIP (Responsabile dell’Istruttoria del Progetto) che, relazionandosi con gli uffici interni del Formez PA e con gli Uffici del Committente, cura tutte quelle attività che sono propedeutiche alla sottoscrizione della convenzione. Il RIP in questo caso è la Dr.ssa Valeria Spagnuolo, responsabile del coordinamento delle aree di produzione, che si avvale della collaborazione di funzionari che sono stati già impegnati nel coordinamento e nella realizzazione di progetti della Regione Calabria.

La proposta progettuale, che si invia contestualmente alla presente nota, è stata condivisa, nella sua impostazione e nella sua articolazione sia con l’amministrazione regionale che con tutti gli uffici di Formez PA deputati all’istruttoria dei progetti.

Lo schema di Convenzione proposto è uno schema standard di accordo. Nello specifico le obbligazioni reciproche sono descritte nei diversi articoli con particolare riferimento agli Art. 4 “Modalità di attuazione, art. 7 “Finanziamento e Rendicontazione” e art. 8 “Erogazione dei pagamenti”. La Convenzione contiene tutti i riferimenti relativi alla natura giuridica di Formez PA, oltre che ad attività già svolte dall’Istituto, quale ente in house², a supporto della Regione (Cfr. paragrafo 2, 3, 4 della nota sulla congruità).

¹ Il documento è stato approvato dall’Assemblea degli associati di Formez PA nella seduta del 28/04/2017. Il documento, più volte citato nel testo, è in aggiornamento nella parte relativa alla comparazione dei costi delle risorse umane.

² L’ANAC, con delibere n. 1042 del 14/11/2018 e n. 217 del 26/03/2019 ha effettuato l’iscrizione del Formez PA nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house”, di cui all’art. 192, comma 1, del Decreto Legislativo 50/2016, quale Ente in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate indicate nelle citate delibere

Per la realizzazione delle attività Formez PA utilizza procedure di selezione dei fornitori e dei consulenti rispondenti a criteri di evidenza pubblica, come risulta dalle procedure e dai regolamenti interni ("Procedura integrata per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento di personale dipendente" e "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi"). (CFR. paragrafo 6, 6.2 della nota sulla congruità).

Per ciò che concerne l'individuazione delle risorse interne da attribuire al progetto, Formez PA ha adottato, con Ordine di Servizio 329, una "Procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali" che prevede, attraverso il coinvolgimento di diversi uffici, la definizione del gruppo di lavoro che, a conclusione dell'Istruttoria e dopo la stipula della convenzione, viene formalmente attribuito al progetto con apposito Ordine di Servizio. (cfr. paragrafo 6.1 della nota sulla Congruità).

Con specifico riguardo alla congruità del valore delle attività oggetto di affidamento diretto, si evidenzia che i servizi forniti da Formez PA, in quanto soggetto in house all'amministrazione regionale, sono solo parzialmente assimilabili a quelli di assistenza tecnica disponibili sul mercato in regime di concorrenza in quanto altamente specialistici e difficilmente standardizzabili. Si tratta, infatti, di attività di rafforzamento della capacità istituzionale volti a migliorare le performances delle amministrazioni che devono essere progettati e realizzati in stretto e costante collegamento con le amministrazioni interessate. Tali interventi assumono spesso la caratteristica di azioni di sistema e devono essere progettate e realizzate attraverso una verifica costante dei fabbisogni e, conseguentemente con la possibilità di dover finalizzare le attività nel corso dello svolgimento del progetto, pur mantenendo fermi gli obiettivi e i risultati attesi.

Peraltro è segnalato in tutti i documenti di programmazione di Formez PA che la capacità e l'opportunità di poter redigere progetti che, pur nella chiarezza dei risultati attesi e degli output da produrre, possano adeguarsi nel loro svolgimento alle esigenze delle amministrazioni (e accompagnarle nei processi di miglioramento), è una delle caratteristiche distintive dell'azione di Formez PA.

Come ulteriore elemento si segnala che, data la natura del soggetto attuatore e della modalità di affidamento, è più agevole sviluppare collegamenti con altri progetti coerenti e con altre amministrazioni impegnate in attività analoghe.

Formez PA, inoltre, ha una struttura consolidata che consente di abbattere e, in alcuni casi, eliminare i costi di avvio del progetto assicurando una accurata progettazione preliminare alla firma della Convenzione e il know how tecnico-professionale consolidato nella gestione dei progetti cofinanziati e non, consente di ottimizzare per ciascuna attività l'efficienza e l'efficacia degli interventi, nonché di avere a disposizione uno staff tecnico quali-quantitativo piuttosto elevato.

Per quanto riguarda, infine, la rendicontazione si segnala che il costo delle attività è assimilabile ad un contributo per la copertura delle spese, rendicontate a costi reali, tale da escludere margini di profitto. Formez PA, infatti, espone il valore economico delle attività prestate, con una puntuale rendicontazione dei costi sostenuti, distinguendo tra le risorse interne, quelle esterne e le spese generali per la realizzazione di un progetto. Tale attività è sottoposta ad un molteplice numero di verifiche, sia interne che esterne, e supportata da un sistema gestionale (il portale della Rendicontazione) che rende più agevole ed efficace il controllo da parte dell'Amministrazione Committente.

Relativamente al dettaglio dei costi delle risorse umane si evidenzia che i costi medi per singola giornata uomo di Formez PA sono tali da garantire efficienza ed efficacia nell'allocazione delle risorse pubbliche.

Si segnala, a tale proposito, la comparazione dei costi a giornata uomo di Formez PA con le informazioni e i dati pubblici relativi alla procedura di gara aperta per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico per il PO FSE-FESR 2014 – 2020 di CONSIP.

Dal punto di vista metodologico, le figure professionali coinvolte nelle attività progettuali, interne ed esterne al Formez PA, sono ricondotte a quelle previste dalla gara CONSIP; i parametri di benchmarking per figura professionale sono calcolati in base alla media dei valori individuati da ciascun aggiudicatario della gara CONSIP, come risulta dalla tabella seguente.

CONSIP Fornitori aggiudicatari e tariffe aggiudicate						
Lotto	Aggiudicatario	Capo Progetto	Manager	Consulente Senior	Consulente Junior	Specialista
2	RTI KPMG Advisor...Cogea	€ 770,00	€ 576,00	€ 380,00	€ 258,00	€ 487,00
3	RTI Deloitte...-Conseiden- Cles - IZI..	€ 605,00	€ 398,40	€ 318,75	€ 236,50	€ 420,00
4	RTI Pricewaterhouse...Advisory...Ecoter	€ 605,00	€ 470,00	€ 368,00	€ 252,00	€ 397,00
5	Ernest&Young financial ...Advisory..	€ 517,00	€ 412,80	€ 322,50	€ 288,10	€ 322,50
6	RTI Lattanzio - Meridiana ...- Spin...	€ 600,00	€ 370,00	€ 250,00	€ 200,00	€ 325,00
7	RTI Deloitte...Consedein ...CLES -IZI	€ 440,00	€ 374,40	€ 285,00	€ 234,35	€ 420,00
8	Ernest&Young financial ...Advisory..	€ 517,00	€ 412,80	€ 322,50	€ 288,10	€ 322,50
9	RTI Pricewaterhouse...Advisory...Ecoter	€ 605,00	€ 470,00	€ 368,00	€ 252,00	€ 397,00
10	RTI Pricewaterhouse...Advisory...Ecoter	€ 605,00	€ 470,00	€ 368,00	€ 252,00	€ 397,00
Valori medi di benchmarking		584,8889	439,3778	331,4167	251,2278	387,5556

La tabella sottostante evidenzia, riga per riga, la comparabilità per profili professionali e per competenza delle figure professionali impegnate nel presente progetto con gli analoghi profili professionali di cui alla richiamata gara di Assistenza tecnica e supporto specialistico per il PO FSE-FESR 2014 – 2020 (CONSIP).

Progetto Formez PA: "Progetto per il supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei Sistemi di Misurazione e Gestione delle Performance"

Livello professionale Formez PA	GG	Importi lordi oneri SG e mobilità	Parametro medio Formez PA comprensivo di mobilità e spese generali
Responsabile della convenzione Responsabile di progetto	170	€ 50.065,12	€ 294,50
Responsabili di linea - Tecnici/ Assistenti alla gestione delle attività	160	€ 56.055,77	€ 350,35
Supporto operativo ai responsabili di linea - Supporto gestionale	187	€ 42.929,47	€ 229,57
Esperti tematici Junior	766	€ 110.622,64	€ 144,42
Esperti tematici Senior	1.731	€ 670.326,99	€ 387,25
Totale	3.014	€ 930.000,00	

Assistenza tecnica e supporto specialistico per il PO FSE-FESR 2014 – 2020 (CONSIP)

Profilo di riferimento CONSIP	Parametri CONSIP
Capo progetto	€ 584,8889
Manager	€ 439,3778
Consulente Senior	€ 331,4167
Consulente Junior	€ 251,2278
Specialista	€ 387,5556

Le figure professionali, interne ed esterne, che compongono il gruppo di Lavoro impegnato nella realizzazione del progetto e che sono elencate nella tabella sono di seguito indicate.

Le risorse interne sono:

- *Responsabile di convenzione* che garantisce la verifica degli adempimenti previsti dalla convenzione e la coerenza con gli altri progetti del Formez PA/DFP;
- *Responsabile di progetto* che ha funzioni di coordinamento delle attività;
- *Responsabile di linea* che ha funzioni di coordinamento delle attività di una specifica linea;
- *Assistente/Tecnico* che ha funzione di supporto gestionale su specifici contenuti;
- *Supporto senior alla gestione di progetto*, composto da figure professionali che assicurano tutte le attività di tipo trasversale, tra cui:
 - Risorse preposte alla gestione finanziaria, amministrativa e contrattuale del Progetto in coerenza con il sistema di gestione e di rendicontazione utilizzato e sommariamente illustrato in precedenza;

- Risorse preposte alla programmazione delle attività e alla gestione della segreteria tecnica e organizzativa;
- Risorse di supporto tecnico dati e applicazioni gestionali.

Le risorse specialistiche, prevalentemente esterne, comprendono esperti di tematici, di contenuto e metodologico secondo la seguente classificazione data per livello di seniority:

- *Esperto tematico Junior*
- *Esperto tematico Senior*

Qualora si dovessero realizzare attività formative, Formez PA si conformerà ai parametri a tal fine previsti. Si evidenzia, inoltre, che le attività realizzate da Formez PA, in conformità con le previsioni normative dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 6 del 2010 (Riorganizzazione del Centro di formazione studi - FORMEZ, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69) sono considerate al di fuori del campo di applicazione dell'IVA.

Infine, i costi generali e indiretti, sono calcolati su base forfettaria fino ad un massimo del 15% del totale dei costi ammissibili del personale utilizzato per la realizzazione del progetto, in applicazione della disposizione contenuta nell'art. 68, comma 1 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013

In conclusione l'Istituto non ha fini di lucro e la sua organizzazione, sia in termini strutturali sia in termini procedurali, si esempla su quella pubblica, garantendone gli standard e i principi di economicità. Tale strutturazione, che demarca l'assenza di alterità del Formez PA rispetto al comparto pubblico complessivo, è volta a garantire con più efficacia i benefici collettivi.

L'articolazione del rapporto in house tra il Committente pubblico ed il Formez PA, in virtù del controllo analogo, assicura alla committenza poteri di ingerenza, condizionamento ed un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'Istituto.

Ne consegue che tale rapporto si contraddistingue per l'assenza di alterità organizzativa in quanto riconducibile alla fattispecie della delegazione interorganica tra articolazioni interne dello stesso comparto pubblico allargato.

Le regole di rendicontazione adottate – tipiche delle società in house - garantiscono che alla formazione del costo di una azione, attività o progetto concorrano solo costi effettivamente sostenuti a fronte della erogazione di una prestazione/servizio direttamente prodotta e/o acquisita da terzi. Da tali regole di rendicontazione discende che il Formez PA realizza le attività oggetto delle convenzioni a costi reali, ovvero senza realizzare alcun margine di guadagno.

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO	J61G19000110006
--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--	
Localizzazione	Comune di CATANZARO (CZ)
Descrizione sintetica del progetto	DIPARTIMENTO 3 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA*VIA CITTADELLA REGIONALE - LOC. GERMANETO CATANZARO* PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLA REGIONE CALABRIA NEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI MISURAZIONE E GESTIONE DELLE PERFORMANCE.
Anno di decisione	2019
Opera/infrastruttura interessata dal progetto	DIPARTIMENTO 3 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
Strumento di programmazione	ALTRO
Descrizione del tipo di strumento di programmazione	Por Calabria 2014-2020
Legge Obiettivo	N
Codifica Locale	PROCEDURA N° 1001788
Indirizzo o Area di riferimento (solo se diverso da U.O.)	VIA CITTADELLA REGIONALE - LOC. GERMANETO CATANZARO
Bene o servizio	Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance.
--CARATTERISTICHE DEL CUP--	
Cumulativo	No
Provvisorio	No
Tipologia relativa allo stato Master (Normale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)	Normale
Stato	Attivo
--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--	
Soggetto Richiedente	REGIONE CALABRIA
Concentratore	N
Soggetto Titolare	REGIONE CALABRIA
Categoria Soggetto Titolare	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
Unità Organizzativa	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA - SETTORE COORD.PROGRAMMI E PROGETTI
--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--	
Natura	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
Tipologia	ASSISTENZA
Settore	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'

Contatti:

Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

Numero verde Help-Desk CUP 800-961966

E-mail cup.helpdesk@mef.gov.it

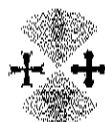
Sottosettore		SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	
Categoria		ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE, E SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (INCLUSA L'ASSISTENZA PER LA REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI)	
--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--			
Sponsorizzazione		NO	
Finanza di progetto		NO	
Costo totale del progetto (in euro)		930.000,00	
Importo in lettere in euro		novecentotrentamila	
Tipologia copertura finanziaria		COMUNITARIA	
Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)		930.000,00	
Importo in lettere in euro		novecentotrentamila	
--ALTRI DATI--			
Data generazione completo		04/09/2019	
--INDICATORI--			
Codice indicatore		Descrizione	Tipologia indicatore
00		da assegnare	FISICO

Contatti:

Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

Numero verde Help-Desk CUP 800-961966

E-mail cup.helpdesk@mef.gov.it



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 e di conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie.

Oggetto: POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Asse 13 Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.2. *"Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance"*. Approvazione progetto esecutivo, schema di convenzione e nomina RUP.

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

PREMESSO CHE la struttura competente, in data 25 luglio 2019, ha completato l'istruttoria sulla proposta di decreto di approvazione del *"Progetto per il Supporto alla Regione Calabria nel miglioramento dei sistemi di misurazione e gestione delle performance"*, da attuare con il supporto di FORMEZ PA, unitamente allo schema di convenzione e relativi allegati (Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi - congruità dei costi);

CHE il progetto di che trattasi è incentrato sull'evoluzione del ciclo di gestione della *performance* ed è articolato nelle seguenti linee di intervento:

- Linea A - Interventi conseguenti alle modifiche e integrazioni introdotte dal D. Lgs. n. 74/2017;
- Linea B - Progettazione e implementazione di un sistema integrato tra il ciclo di gestione della *performance* e il processo di programmazione finanziaria e di bilancio;
- Linea C - Progettazione e implementazione di un modello di misurazione analitica di tipo economico dei costi e integrazione con il ciclo di gestione della *performance*;
- Linea D - Interventi evolutivi dei processi di coordinamento strategico delle Società, Fondazioni ed Enti strumentali regionali;



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

CHE l'attuazione dell'operazione è a valere sull'Asse Prioritario 13, Obiettivo Specifico 11.3, Azione 11.3.2 per un importo complessivo di 930.000,00 €;

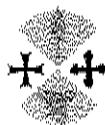
VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

- la Delibera 18.04.2014 n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";
- la Decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 - Presa d'atto";
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera n. 501 dell'1.12.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma";
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28/02/2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- la Delibera n. 73 del 2.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Legge Regionale n. 45 del 27.12.2016 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017 - 2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 340 del 26.07.2019 recante "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

documento SI.GE.CO. approvato con la DGR n. 492 del 31.10.2017”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 509 del 10.11.2017, rettificata con DGR n. 4 del 12.01.2018, DGR n. 190 del 28.5.2018, DGR n. 75 del 19.2.2019 e DGR n. 314 del 22.7.2019, recante “Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 7227 final del 20.10.2015”;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 9246 del 22.08.2018 recante “*Rendicontazione semplificata dei costi indiretti, ai sensi dell’art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, del metodo di calcolo dei costi diretti del solo personale interno ed esterno per l’attuazione degli interventi realizzati nell’ambito del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 dal FORMEZ PA*”;

PRESO ATTO di quanto previsto dall’articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativamente ai compiti in capo all’Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”, emanato ai sensi dell’art. 65, paragrafo I, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA l’Azione 11.3.2 “*Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio*”

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 con procedura di consultazione scritta conclusa con nota n. 108139 del 4.04.2016;

VISTI

- la Delibera n. 641 del 17.12.2018 con la quale la Giunta Regionale ha individuato il dott. Tommaso Calabrò quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- il D.P.G.R. n. 138 del 18.12.2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria al dott. Tommaso Calabrò;
- la D.G.R. n. 346 del 24.09.2015 con la quale la Giunta Regionale ha designato il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020;



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

- la Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 28.12.2016 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere reso dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 3), lettera b) del Regolamento 1303/2013, esprime **parere positivo** in merito alla coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e di conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie.

dott. Tommaso Calabrò



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Gestione Entrate

N. 97/2019

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (PC) SETTORE 2 -
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE E
PROGETTI STRATEGICI**

**OGGETTO: POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 ASSE PRIORITARIO 13
"CAPACITÀ ISTITUZIONALE" OBIETTIVO SPECIFICO 11.3 AZIONE 11.3.2 "
PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLA REGIONE CALABRIA NEL
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI MISURAZIONE E GESTIONE DELLE
PERFORMANCE". APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, SCHEMA DI
CONVENZIONE E NOMINA RUP CUP: J61G19000110006**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 03/10/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 97/2019

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (PC) SETTORE 2 -
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE E
PROGETTI STRATEGICI**

**OGGETTO: POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 ASSE PRIORITARIO 13
"CAPACITÀ ISTITUZIONALE" OBIETTIVO SPECIFICO 11.3 AZIONE 11.3.2 "
PROGETTO PER IL SUPPORTO ALLA REGIONE CALABRIA NEL
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI MISURAZIONE E GESTIONE DELLE
PERFORMANCE". APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, SCHEMA DI
CONVENZIONE E NOMINA RUP CUP: J61G19000110006**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 04/10/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)